



**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"**  
 Associazione degli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato

**CONFERENZA dell'A.to6 "ALESSANDRINO"**

**OGGETTO:** Definizione degli obiettivi strategici e della modalità organizzative ai fini dell'approvazione del Piano triennale 2017-2019 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità contenente il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'ATO 6 "Alessandrino".

**Adunanza del 3/04/2017**

**Verbale n° 6/2017**

**Prot. N. 367 del 03/04/2017**

L'anno duemiladiciassette il giorno tre del mese di aprile alle ore 10,00 nella Sala Giunta del Comune di Alessandria, convocati con avviso scritto del Signor Presidente dell'A.to6, prot. n° 324 in data 21/03/2017 si sono riuniti i Signori Componenti della Conferenza dell'A.to6 "Alessandrino".

Ente	Rappresentanza totale	Nominativo	Qualifica	Pres.	Ass.	Rappres.
<b>a.t.o. Alessandrino</b>	175.661	Rossa Rita	Rappresentante	X		175.661
<b>a.t.o. Acquese</b>	53.595	Ghiazza Guido	Rappresentante	X		53.595
<b>a.t.o. Ovadese</b>	90.854	Rapetti Giancarlo	Rappresentante	X		90.854
<b>a.t.o. Novese</b>	94.350	Miloscio Domenico	Rappresentante		X	
<b>a.t.o. Tortonese</b>	100.768	Gnudi Flaviano	Rappresentante	X		100.768
<b>U.M. 'dal Tobbio al Colma' e U.M. 'tra Langa e alto Monferrato'</b>	47.140	Ravera Franco	Presidente	X		47.140
<b>U.M. 'Suoi d'Aleramo'</b>	35.407	Papa Nicola	Presidente		X	
<b>U.M. 'Langa Astigiana Val Bormida'</b>	29.725	Spiota Ambrogio	Delegato	x		29.725
<b>U.M. 'Val Lemme'</b>	14.222	Merlo Bruno	Presidente	X		14.222
<b>U.M. 'Valli Borbera e Spinti'</b>	21.723	Ghezzi Giulio	Delegato	X		21.723
<b>U.M. 'Terre Alte'</b>	36.411	Torre Giorgio	Delegato	X		36.411
<b>U.M. 'Valli Curone Grue Ossonà'</b>	11.822	Semino Fabio	Presidente	X		11.822
<b>U.M. 'Alto Monferrato Aleramico'</b>	18.010	Panaro Giuseppe	Delegato		X	
<b>C.M. Terre del Giarolo</b>	20.312	Musso Raffaella	Commissario		X	
<b>Provincia Alessandria</b>	240.092	Rava Lino	Delegato	X		240.092
<b>Provincia Asti</b>	9.908	Marengo Angelo	Delegato	X		9.908
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000</b>			<b>12</b>	<b>4</b>	<b>831.921</b>

Presiede la seduta Lino Rava, Presidente dell'Autorità d'Ambito N° 6 "Alessandrino". Partecipa alla Conferenza e redige il presente verbale, l'Ing. Claudio Coffano, Direttore dell'Autorità d'Ambito n° 6 "Alessandrino".

Relazione al Sig. Presidente

**vista** la Legge 36/94 "Disposizione in materia di risorse idriche";

**vista** la Legge Regionale n° 13 del 20/01/1997 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n.36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

**vista** la Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani" che conferma l'esercizio delle funzioni di organizzazione del SII secondo le disposizioni della L.R. n. 13/1997;

**Vista** la Deliberazione n. 5 del 03/04/2017 con cui la Conferenza dell'A.ato6 ha nominato Il Responsabile della prevenzione e della corruzione nella persona del Direttore dell'A.ato6;

**Dato atto** che l'ANAC ha approvato con la Delibera n. 831 del 03/08/2016 il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 che rappresenta l'atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano i Piani triennali di prevenzione della corruzione ai fini dell'aggiornamento degli stessi per il triennio 2017-2019;

**Rilevato**, altresì, che l'art. 1, comma 8 della legge 190/2012, così come modificato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016 valorizza il ruolo e la responsabilità degli organi di indirizzo degli enti sia nella fase di adozione del Piano triennale sia in quella di attuazione prevedendo: *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31, gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."*;

**Rilevato**, inoltre, che il citato Piano nazionale Anticorruzione indica agli organi di indirizzo di individuare gli obiettivi strategici nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione e in particolare:

- prevede che "la promozione di maggior livello di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali. ...";
- indica di curare la partecipazione degli stakeholder nell'elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- stabilisce che gli organi di indirizzo possano chiamare il RPCT "a riferire sull'attività e ricevere dallo stesso segnalazioni su eventuali disfunzioni riscontrate inerenti l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza";
- prevede, ai sensi dell'art. 1 co. 7 della L. 190, che "l'organo di indirizzo individua il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) e della trasparenza disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività";

**Valutata** l'esigenza di definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario del PTCP nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione della corruzione e dell'illegalità;

**Valutato** di definire i seguenti obiettivi strategici e le seguenti disposizioni organizzative ai quali il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà attenersi ai fini dell'elaborazione della proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019:

Obiettivi strategici:

- a) confermare e implementare il coinvolgimento di stakeholder interni, selezionati in base alle specifiche posizioni in aree di rischio, sia in termini di loro formazione alla cultura della legalità, sia per acquisire, attraverso di loro, informazioni utili all'analisi dei rischi nel concreto contesto;
- b) pubblicare, anche sulla base di richieste di accesso di portatori di interesse nonché delle osservazioni pervenute dagli stakeholder, dati, informazioni e documenti per i quali non sussiste uno specifico obbligo di trasparenza;
- c) effettuare una ricognizione degli atti generali interni idonei a contenere e rendere strutturali ulteriori misure organizzative.

Disposizioni organizzative

- a) il RPCT può chiedere informazioni e documenti direttamente e senza necessità di motivazione alla Conferenza, ad ogni struttura dell'ente e a tutto il personale;
- b) tutto il personale è tenuto a piena e tempestiva collaborazione ad ogni richiesta di informazioni e documenti del RPCT;
- c) allo scopo di consentire l'effettivo coinvolgimento della Conferenza anche nella fase attuativa del PTCP, si dispone che il RPCT è tenuto a riferire alla Conferenza con cadenza annuale, e comunque ad ogni sua richiesta, sull'attività ed a segnalare ad essa, anche ai fini dell'adeguamento di atti generali di organizzazione, eventuali disfunzioni riscontrate nell'attuazione delle misure programmate.

**Visto** il T.U.E.L. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** il Piano triennale 2017-2019 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità contenente il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'ATO 6 "Alessandrino" redatto dagli uffici dell'A.ato6, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**dato atto che:**

è stato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

**dato atto** altresì che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

tutto ciò premesso e considerato;

**dato atto** che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare, come previsto dall'art.8 comma 6 della Convenzione;

## LA CONFERENZA dell'A.ato6 "ALESSANDRINO"

a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote 831.921/1.000.000

### DELIBERA

1. Approvare il Piano triennale 2017-2019 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità P.T.P.C., contenente il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'ATO 6 "Alessandrino, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione con i seguenti obiettivi strategici e le seguenti disposizioni:

Obiettivi strategici:

- a) confermare e implementare il coinvolgimento di stakeholder interni, selezionati in base alle specifiche posizioni in aree di rischio, sia in termini di loro formazione alla cultura della legalità, sia per acquisire, attraverso di loro, informazioni utili all'analisi dei rischi nel concreto contesto;
- b) pubblicare, anche sulla base di richieste di accesso di portatori di interesse nonché delle osservazioni pervenute dagli stakeholder, dati, informazioni e documenti per i quali non sussiste uno specifico obbligo di trasparenza;
- c) effettuare una ricognizione degli atti generali interni idonei a contenere e rendere strutturali ulteriori misure organizzative.

Disposizioni organizzative

- a) il RPCT può chiedere informazioni e documenti direttamente e senza necessità di motivazione alla Conferenza, ad ogni struttura dell'ente e a tutto il personale;
  - b) tutto il personale è tenuto a piena e tempestiva collaborazione ad ogni richiesta di informazioni e documenti del RPCT;
  - c) allo scopo di consentire l'effettivo coinvolgimento della Conferenza anche nella fase attuativa del PTCP, si dispone che il RPCT è tenuto a riferire alla Conferenza con cadenza annuale, e comunque ad ogni sua richiesta, sull'attività ed a segnalare ad essa, anche ai fini dell'adeguamento di atti generali di organizzazione, eventuali disfunzioni riscontrate nell'attuazione delle misure programmate.
2. Disporre la pubblicazione dei documenti suddetti sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" e l'invio tramite e-mail personale a ciascun dipendente e collaboratore.
  3. Copia del presente provvedimento sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione di Cooperazione, per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio informatico dell'A.ato6.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente dell'A.ato 6  
f.to Lino Rava

Il Direttore dell'A.ato 6  
f.to Ing. Claudio Coffano

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Alessandria, li

Il Direttore dell'A.ato6  
Ing. Claudio Coffano

---